

**REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
DI LEGNAGO**

* * *

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 39 DEL 5 APRILE 2000.

PUBBLICATO ED AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO DAL 17.4.2000 AL 2 MAGGIO
2000.

Articolo 1

Nell'ambito del programma amministrativo rivolto alla formazione civica delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, per creare uno strumento di educazione alla democrazia, alla partecipazione e all'impegno politico e per conoscere e approfondire il punto di vista dei ragazzi sulla nostra comunità locale, è istituito nel Comune di Legnago il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Articolo 2

Tale organismo ha funzioni propositive e consultive da esplicitare, tramite pareri o richieste di informazioni nei confronti degli organi comunali, su temi e problemi che riguardano il mondo giovanile e, più in generale, i diritti dei minori, per far sentire la propria voce sui problemi della città, in modo concreto ed organizzato.

Può anche promuovere, in prima persona, iniziative di solidarietà a livello nazionale ed internazionale.

Articolo 3

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo: la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento.

Articolo 4

Le decisioni prese dal Consiglio Comunale dei Ragazzi non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale e sono esplicitate sotto forma di proposte, di pareri, o di richieste di informazioni.

Le richieste di cui al precedente comma sono verbalizzate da un funzionario del Comune, che assiste alle sedute, e sottoposte all'Amministrazione Comunale, la quale dovrà formulare, entro 30 giorni dal ricevimento, risposta scritta circa il problema o l'istanza espressi ed illustrare le modalità che si intendono seguire per le eventuali relative soluzioni.

Articolo 5

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi potrà richiedere al Sindaco di porre all'ordine del giorno del Consiglio comunale della città un preciso argomento per la relativa discussione.

Articolo 6

Ai lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà data la massima pubblicità nelle procedure, identiche a quelle seguite per il Consiglio Comunale Cittadino.
Le sedute sono pubbliche.

Articolo 7

Possono essere eletti quali consiglieri del Consiglio Comunale dei Ragazzi gli alunni delle classi 3[^] e 4[^] delle Scuole Elementari e delle classi 1[^] e 2[^] delle Scuole Medie Inferiori di Legnago.

Articolo 8

Costituiscono il corpo elettorale tutti gli studenti che frequentano il secondo ciclo della scuola elementare (3[^], 4[^] e 5[^]) e tutti gli studenti della scuola media delle scuole di Legnago.

Articolo 9

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è costituito, oltre che dal Sindaco, da 20 componenti così suddivisi: 11 consiglieri eletti dagli studenti della Scuola Media e 10 consiglieri eletti tra gli alunni della Scuola Elementare e dura in carica 2 anni scolastici.

Articolo 10

Le elezioni si svolgono secondo i seguenti tempi e modalità:

- a) allo svolgimento delle elezioni sovrintende una Commissione Mista formata dai capi d'istituto o da loro delegati e da un funzionario del Comune designato dal Sindaco. La Commissione ha inoltre il compito di fare chiarezza sulle diverse opinioni in merito alla campagna elettorale e alle elezioni, nonché decidere su eventuali posizioni di disaccordo o scontentezza;
- b) ogni Scuola Elementare e ogni Scuola Media del Comune di Legnago legge i propri consiglieri così distribuiti, a seconda del numero degli alunni iscritti:

- Scuola Elementare G.Cotta di Legnago	1
- Scuola Elementare G.Rodari di Vigo	1
- Scuola Elementare Don L.Milani di Vangadizza	1
- Scuola Elementare B.Tosi di Casette	1
- Scuola Elementare Don G.Trecca di S.Pietro	1
- Scuola Elementare G.Ungaretti di Terranegra	1

- | | |
|--|---|
| - Scuola Elementare E.Riello di Porto | 2 |
| - Scuola Elementare Don C.Boscagin di S.Vito | 1 |
| - Scuola Elementare Parificata Canossiane di Legnago | 1 |
| - Scuola Media P.D. Frattini di Legnago | 4 |
| - Scuola Media G.Barbieri di Casette | 3 |
| - Scuola Media G.B.Cavalcaselle di Porto | 3 |
| - Scuola Media Don Bosco di Porto | 1 |
- c) nelle singole scuole, le varie classi interessate alle elezioni di loro rappresentanti, presentano agli elettori della propria scuola uno o più progetti da realizzarsi sul territorio comunale. Ad ogni progetto è collegato il nome di un candidato individuato dagli stessi ragazzi;
- d) i Capi d'Istituto formano la lista dei candidati, disposti per sorteggio, con l'indicazione del cognome, del nome, della classe di appartenenza e del progetto elaborato;
- e) dal giorno successivo all'esposizione delle liste inizia la Campagna Elettorale, che si svolgerà, da parte degli studenti, nelle forme che, d'intesa con il Corpo Insegnante, riterranno più opportune (assemblee, volantinaggi, dibattiti di classe ecc.);
- f) le elezioni si svolgeranno in una stessa giornata scolastica, esclusivamente in orario scolastico (ore 9.00 - 12.00) con seggi elettorali costituiti nei plessi di ogni singola scuola;
- g) la Commissione Mista provvederà alla costituzione dei seggi elettorali che saranno costituiti da un Presidente, che potrà essere o un insegnante o un dipendente comunale, e tre scrutatori scelti tra gli studenti non candidati ed uno di essi assumerà la funzione di Segretario, redigendo l'apposito verbale.
- h) ogni elettore riceverà una scheda contenente tutti i titoli dei progetti presentati nell'ambito della propria scuola con accanto stampati i nomi dei candidati ed esprimerà la propria preferenza votando il progetto che ritiene tra quelli proposti (fino ad un massimo di due);
- i) le operazioni di scrutinio iniziano immediatamente dopo la chiusura dei seggi. Sono eletti Consiglieri Comunali i più votati di ogni singola Scuola, risultanti dal computo delle preferenze riportate a parità di voti è eletto il più anziano di età;
- j) è proclamato Sindaco il consigliere che ha ottenuto il maggiore numero di voti tra tutti i 21 consiglieri eletti;
- k) la settimana successiva i risultati dello scrutinio, con i progetti e le relative preferenze, sono consegnati, a cura dei relativi capi d'Istituto, al Sindaco del Comune di Legnago;
- l) con apposita circolare scolastica, a cura dei Presidi e dei Direttori didattici, e con un manifesto affisso nelle strade cittadine, a cura del Sindaco della città, saranno resi noti i risultati delle elezioni;
- m) il Sindaco, durante una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, proclama ufficialmente la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e consegna al neo Sindaco la fascia tricolore, che verrà indossata nelle cerimonie ufficiali, alle quali presenza. Il neo Sindaco, a sua volta, presta formale promessa nelle mani del Sindaco del Comune;
- n) il Sindaco di Legnago convocherà la prima riunione del Consiglio comunale dei Ragazzi.

Articolo 11

Il neo eletto Sindaco nomina i 6 componenti della Giunta, tra cui un vice Sindaco, che dovrà essere scelto tra i frequentanti l'ordine di studio differente da quello del Sindaco (es. se il Sindaco è alunno delle Elementari, il vice Sindaco dovrà essere delle Scuole Medie), e ne dà comunicazione nella prima seduta del Consiglio unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo.

Articolo 12

I sei Assessorati, che saranno distribuiti ai consiglieri nominati dal Sindaco, sono i seguenti:

1. educazione alla vita civica e democratica - bilancio;
2. pace - solidarietà - amicizia;
3. viabilità ed educazione stradale;
4. ambiente - riscoperta della storia e delle tradizioni di Legnago;
5. cultura - biblioteca - TV - cinema - teatro;
6. sport - educazione motoria - tempo libero.

Gli Assessori dovranno essere scelti dal Sindaco in modo tale da rappresentare 3 classi delle Scuole Elementari e 3 classi delle Scuole Medie.

Articolo 13

Il Sindaco eletto avrà il compito di convocare il Consiglio, di presiedere e disciplinare le sedute del Consiglio, di convocare e presiedere la Giunta.

Articolo 14

Nel corso del mandato il Sindaco dovrà provvedere alle sostituzioni dei consiglieri dimissionari. In caso di dimissioni del Sindaco, subentrerà il secondo più votato dei Consiglieri eletti.

Articolo 15

La Giunta eletta si riunirà nei tempi e nei modi concordati con l'istituzione scolastica e dovrà discutere e proporre gli argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del Consiglio.

Articolo 16

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi dovrà riunirsi in orario extrascolastico, periodicamente, secondo un calendario annuo.

La sede del Consiglio è il Palazzo Municipale - Sala Consigliare.
Il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco e delibera a maggioranza dei votanti presenti.
Assiste i lavori del Consiglio una Commissione composta da insegnanti, che si rendono disponibili, in rappresentanza delle Scuole Medie ed Elementari di Legnago.

Articolo 17

Le Scuole disciplineranno, al proprio interno, in modo autonomo, le modalità per favorire il confronto tra "eletti ed elettori" nell'ambito del proprio "collegio", attraverso "audizioni" o "dibattiti", nelle forme e sedi che si riterranno più compatibili con l'attività didattica.
Gli insegnanti, con una supervisione attenta e discreta, aiuteranno gli alunni ad elaborare, attraverso approfondimenti tematici, fasi di ricerca singola e di gruppo, allestimento ed elaborazione materiale ecc., progetti e programmi che troveranno nella Giunta e nel Consiglio Comunale il momento di sintesi e di proposta da consegnare al Consiglio Comunale della città.

Articolo 18

La Giunta Comunale individua un budget in denaro da assegnare al Consiglio Comunale dei Ragazzi.
Le spese devono riguardare progetti pilota presentati dai vari assessorati, di cui al precedente art. 12, e approvati all'unanimità.
Per la gestione di tale budget, il Consiglio Comunale dei Ragazzi si avvale della collaborazione dell'Ufficio Ragioneria del Comune.
Non sono previsti gettoni di presenza per le sedute dei Consiglieri, non sono cioè previste piccole o grandi quantità di denaro per la partecipazione alle sedute del Consiglio per i ragazzi.

Articolo 19

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio potranno avere la consulenza degli Uffici Comunali per i problemi che vorranno affrontare (secondo il progetto obiettivo di cui all'articolo precedente).

Articolo 20

Una volta l'anno ci sarà un confronto tra il Consiglio Comunale della città e quello dei ragazzi, che rappresenterà, per quello cittadino, l'organo permanente di consultazione sui problemi e sulle risorse dell'infanzia e della gioventù.